

Meno politica al meeting Cl Domani Giorgetti, niente M5S

Effetto Genova, "Autostrade" non allestirà il proprio stand a Rimini

FRANCESCO BONGARRÀ

RIMINI. Il lutto per la tragedia di Genova pesa anche sul Meeting di Comunione e Liberazione. La kermesse che da ormai 39 anni segna la ripresa del dibattito politico ed economico dopo la pausa estiva si aprirà oggi con un ricordo delle vittime. E non è stato allestito il grande stand di Autostrade per l'Italia, che della settimana riminese è uno degli otto "big sponsor": al suo posto, in uno dei padiglioni della fiera, i visitatori troveranno un'agorà per incontri e dibattiti.

Dopo diversi anni, per la prima volta l'apertura del Meeting domani non tocca ad un protagonista delle Istituzioni italiane ma da un esponente della gerarchia ecclesiastica: il nunzio apostolico negli Usa, monsignor Christophe Pierre introdurrà il tema per il 2018, che è "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice". La politica "arriva" domani con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio,

Giancarlo Giorgetti, uno degli esponenti della Lega che parteciperà alla settimana riminese come il ministro Gianmarco Centinaio e i governatori di Lombardia e Friuli Venezia Giulia, Attilio Fontana e Massimiliano Fedriga.

Come previsto, al Meeting non ci sarà nessun esponente del Movimento Cinquestelle, che non ha mai fatto mancare le sue critiche ad ogni livello nei confronti del movimento di Don Giussani. E non è previsto nessun passaggio del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, di cui qualcuno aveva parlato nei giorni scorsi. Del resto, brucia ancora nel "popolo di Cl" la filippica lanciata nel 2015, proprio da uno dei palchi della manifestazione, da Mattia Fantinati. Il deputato dei Cinquestelle attaccò "in casa" Cl, definendola come una «lobby di denaro e potere». Da parte del Meeting le porte non sono comunque chiuse per i pentastellati: ma «per dialogare occorre un interesse reciproco», viene spiegato, con l'invito a «venire a vedere chi qui la-

vora e partecipa gratuitamente al più grande evento culturale del Paese». A tal proposito, potrebbe arrivare il sindaco M5S di Imola.

Al Meeting 2018 il governo sarà rappresentato anche dai ministri degli Esteri e dell'Istruzione, Enzo Moavero Milanesi e Marco Bussetti. Il Partito Democratico ci sarà con il capogruppo alla Camera Graziano Delrio, Romano Prodi e Dario Nardella. Nutrito il parterre di ospiti internazionali: dal presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani (Fi) fino al commissario Ue Corinna Crețu. Attesi anche Carlo Cottarelli, il vicepresidente del Csm Legnini, il presidente di Confindustria Boccia, il segretario della Cisl Furlan, Gianni Letta, Luciano Violante e Fausto Bertinotti.

Pesa nei rapporti con i Cinquestelle il j'accuse di tre anni fa di un deputato. Il parterre di ospiti

I NUMERI

Da oggi a sabato prossimo 148 incontri, 14 mostre, 2.500 volontari all'opera. Sono solo alcune delle cifre del Meeting di Rimini, il tradizionale appuntamento di agosto organizzato da Cl, giunto alla 39ª edizione. I relatori che interverranno agli incontri saranno 397. I costi preventivati del Meeting 2018 sono di 5 milioni 972mila euro.



L'AREA FIERISTICA DEL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE CHE SI APRE OGGI



Peso: 30%